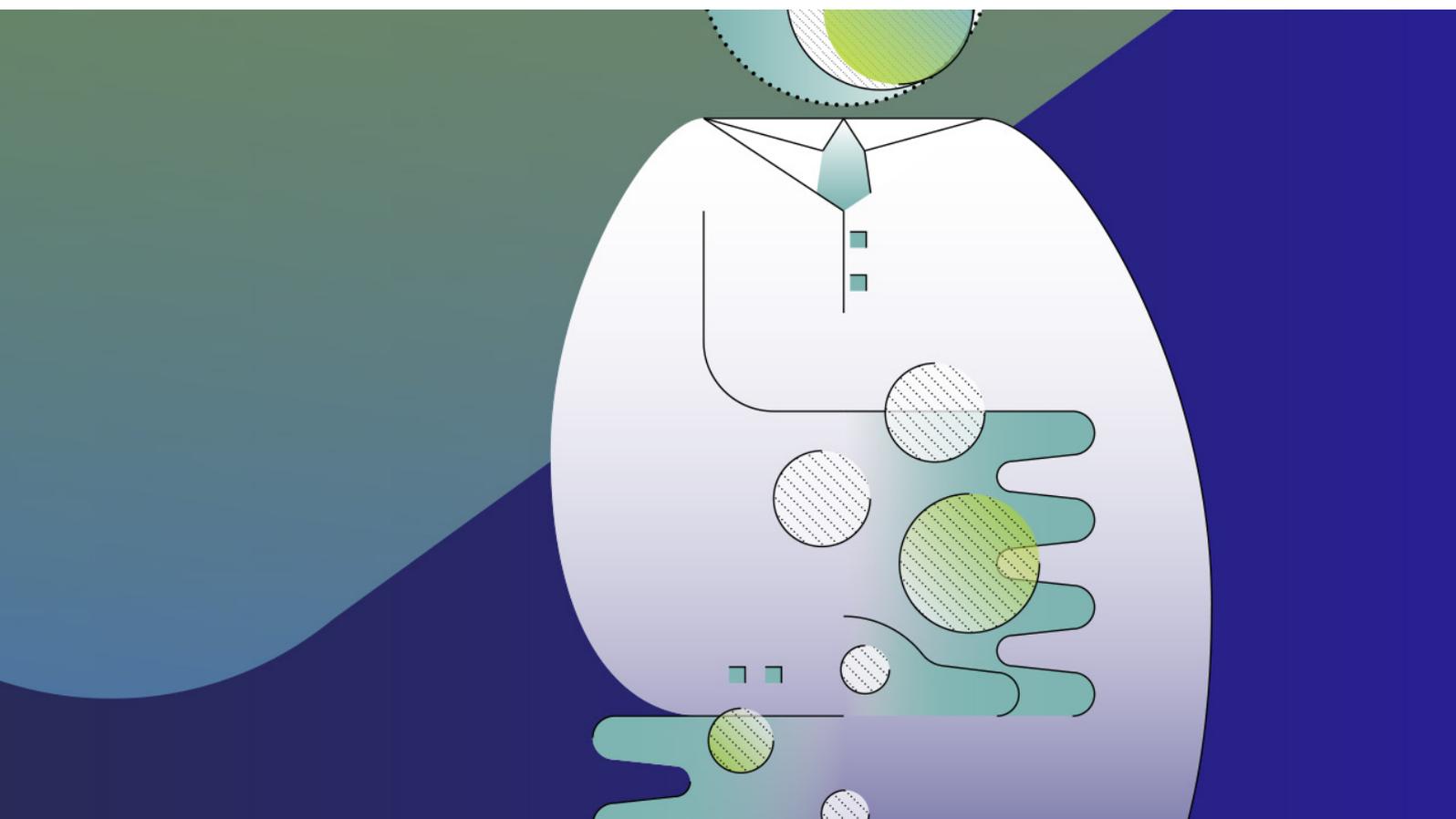




Servizi

Il settore traina lo sviluppo: boom occupazionale, tra i nuovi "*lavoratori sportivi*" e le conferme del *Terziario avanzato* e dell'*Istruzione*





I Servizi in provincia di Varese

Unità locali

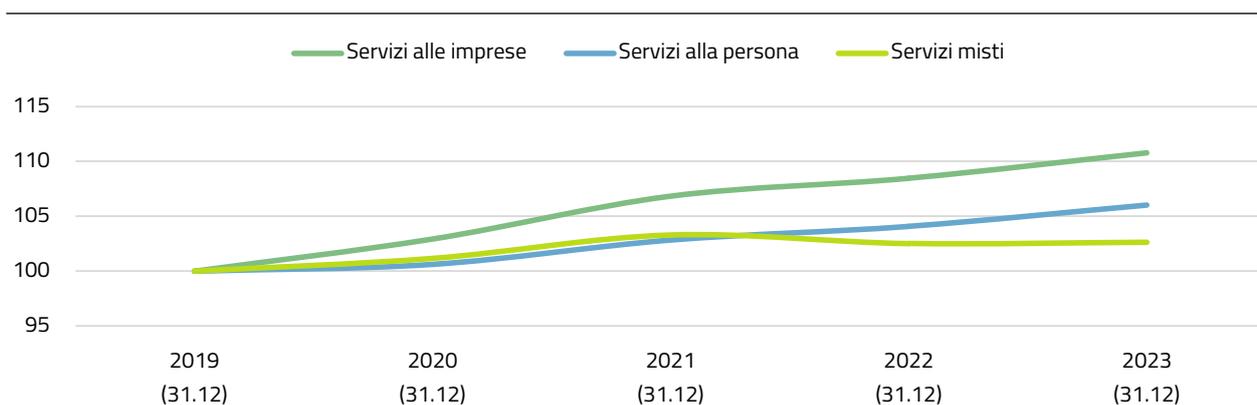
Nel corso dell'ultimo quadriennio, il comparto dei servizi è stato determinante per il buon andamento del settore terziario, contribuendo al sistema economico del territorio con un totale di +1.170 unità locali (+6,0% dal 2019 al 2022), nonostante la congiuntura sfavorevole del periodo pandemico e un rallentamento nella crescita registrato nell'ultima parte del 2022. Il 2023 evidenzia un ulteriore incremento imprenditoriale nel corso primo semestre (+373 unità locali, pari al +1,4% al 30 giugno), attenuato leggermente dalla crisi generale dei mesi successivi, alla quale comunque **il settore ha saputo reagire, concludendo il periodo con un bilancio di +316 localizzazioni attive al 31 dicembre (+1,2% rispetto al 2022).**

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Servizi alle imprese	7.609	28,0%	+159	+2,1%
Servizi alla persona	7.871	28,9%	+144	+1,9%
Servizi misti	11.728	43,1%	+13	+0,1%
TOTALE SERVIZI	27.208	100%	+316	+1,2%

A livello territoriale, è il distretto di **Busto Arsizio - Seprio (+103, pari al +1,7%)** a raccogliere il maggior numero di attività emerse dal saldo, seguito da quello di **Gallarate - Malpensa (+70, pari al +1,1%)** e dell'**Area varesina (+62, pari al +0,8%)**, che da soli inglobano il 74,4% del bilancio annuale. Più contenuti i risultati pervenuti dall'**Area saronnese (+40, pari al +1,3%)** e dall'**Area montana e valli (+36, pari al +2,2%)**, la quale tuttavia registra la miglior performance in termini percentuali. Fanalino di coda la circoscrizione del **Lago Maggiore (+4, pari al +0,2%)**, tra le più stabili, tuttavia, nel complesso del sistema imprenditoriale terziario.

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023





Anche nel corso del 2023, i **“Servizi alle imprese” (+159 unità locali, pari al +2,1%)** crescono più dei **“Servizi alla persona” (+144 unità locali, pari al +1,9%)**, seppur di poco, favoriti da uno scenario post-pandemico che ha visto un aumento nella richiesta di supporto alle attività di impresa (gestionale, direzionale, amministrativo, etc.), di fronte alle incertezze dei mercati locali e internazionali. Più stabili i **“Servizi misti” (+13 unità locali, pari a +0,1%)**, al cui interno si alternano saldi positivi e negativi, i più significativi dei quali nel settore immobiliare, dove spiccano più di altre le tendenze in ribasso delle attività di **“Compravendita” (-41, pari al -2,6%)** e di **“Locazione” (-72, pari al -6,1%)**, ad eccezione dell’**“Affitto e gestione di beni propri o in leasing” (+86, pari al +3,7%)**.

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
Logistica	2.571	9,5%	-49	-1,9%
Credito e finanza	2.662	9,8%	+37	+1,4%
Terziario avanzato	5.536	20,4%	+133	+2,5%
Istruzione	681	2,5%	+24	+3,7%
Sanità e servizi sociali	1.264	4,6%	+49	+4,0%
Sport e benessere	607	2,2%	+1	+0,2%
Arte e cultura	258	0,9%	+23	+9,8%
Altre attività di servizi	13.629	50,1%	+98	+0,7%
TOTALE SERVIZI	27.208	100%	+316	+1,2%

In questo scenario, **torna ad essere il “Terziario avanzato” (+133 unità locali, pari al +2,5%) a fornire il maggior apporto al bilancio di fine periodo del settore in termini assoluti**, superando l’instabilità del 2022 e tornando a registrare tassi più in linea con le precedenti annualità. A livello territoriale, si **riscontrano livelli superiori di crescita nella zona meridionale della provincia**, nelle circoscrizioni di *Gallarate - Malpensa* (+53, pari al +4,2%), *Busto Arsizio - Seprio* (+48, pari al +3,9%) e nell’*Area saronnese* (+28, pari al +3,9%). **Tra i trend più rilevanti all’interno della categoria, si segnala un importante incremento delle “Attività di consulenza”** – in particolare di quella **“Imprenditoriale, amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale” (+72, pari al +7,9%)**, **“Tecnica per l’ottenimento dei brevetti industriali” (+36, pari al +240,0%)** e **“Informatica” (+10, pari al +4,5%)** – e variazioni percentuali positive moderate per le attività degli **“Studi di ingegneria” (+9, pari al +23,1%)** e di **“Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell’ingegneria” (+8, pari al +17,8%)**, escluse le biotecnologie.

Il tasso di crescita più rilevante nel corso del 2023 è evidenziato dal settore “Arte e cultura” (+23 unità locali, pari al +9,8%), nettamente al di sopra del trend regionale (+3,0%). Il settore torna ad evidenziare uno sviluppo sostenuto, a séguito un triennio altalenante influenzato dalle condizioni economico-sociali del dopo pandemia. **Ad aumentare nel territorio – in particolare nei distretti del**





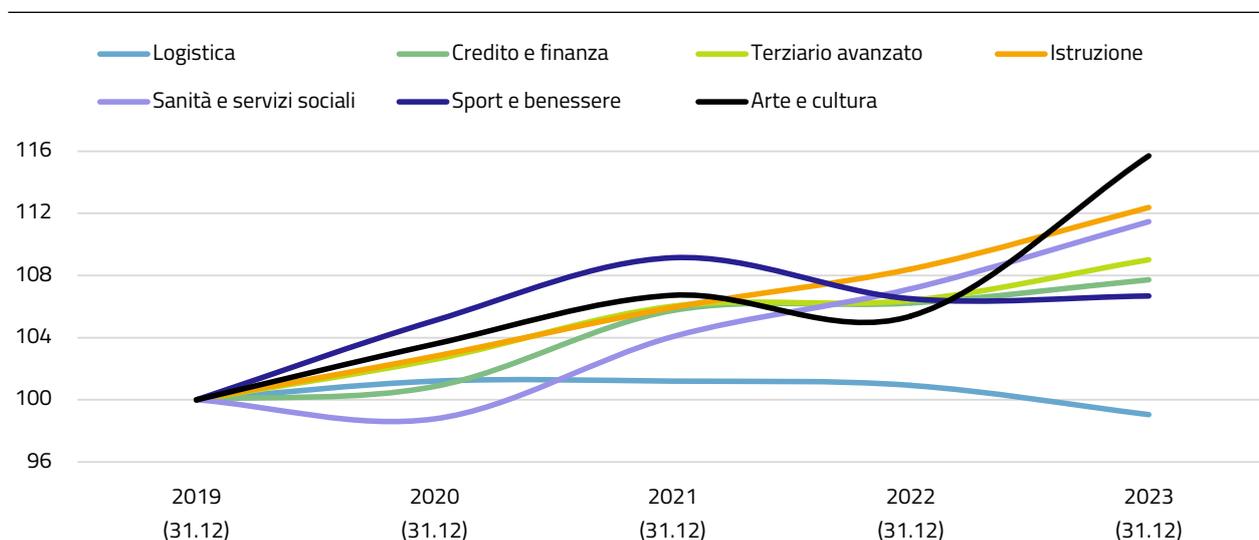
Lago Maggiore (+23,5%), di Busto Arsizio - Seprio (+16,7%) e dell'Area montana e valli (+15,8%) – sono proprio gli "Spettacoli e manifestazioni artistiche" nel loro complesso, dal "Supporto alla produzione e organizzazione degli eventi" (+6, pari al +11,8%) al "Noleggio delle strutture e degli operatori" (+6, pari al +60,0%) necessari alla loro realizzazione (impianti luce, strumenti di amplificazione sonora, etc.) e via dicendo.

Nel corso dell'anno **prosegue la ripresa della categoria "Sanità e servizi sociali" (+49 unità locali, pari al +4,0%), dopo la situazione di incertezza riscontrata tra il 2020 e il 2021**, con evidenze maggiori nei territori di *Gallarate - Malpensa* (+16, pari al +6,6%) e dell'*Area varesina* (+19, pari al +5,0%). **Al suo interno, si osservano tendenze in aumento sia nella componente sanitaria che in quella sociale**, in particolare per ciò che riguarda le "Visite mediche e cure presso studi specialistici privati" (+18, pari al +14,8%), le attività degli "Studi odontoiatrici" (+26, pari al +11,5%) e quelle di "Assistenza sociale continua, a favore di minori e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti" (+11, pari al +10,9%), come orfanotrofi, centri di accoglienza per minori, ricoveri temporanei per senzatetto ed immigrati, istituti di assistenza a favore di madri nubili e dei loro figli.

Buoni i riscontri anche nell'ambito della **"Istruzione" (+24 unità locali, pari al +3,7%), in crescita lineare e costante dal 2019. Tra i mesi di gennaio e di dicembre, emerge su tutti lo sviluppo dei "Corsi sportivi e ricreativi" (+17, pari al +32,1%),** specialmente nei territori dell'*Area varesina* (+12, pari al +5,9%) e di *Busto Arsizio - Seprio* (+8, pari al +4,9%), tra attività di formazione di varia natura (calcio, baseball, basket, ginnastica, equitazione, arti marziali e yoga).

In espansione anche il settore del "Credito e finanza" (+37 unità locali, pari al +1,4%), in modo particolare nel corso del secondo semestre dell'anno, reduce da un 2021 con tassi di crescita molto elevati (+4,9%), ma che ha visto un suo importante rallentamento nel 2022 (+0,5%). Interessante notare

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023





come, nell'ampio spettro di servizi ricompresi nella categoria, emergano due tendenze contrapposte: da una parte, l'aumento di "Attività delle società di partecipazione (holding)" (+38, pari al +20,2%), dei servizi di "Consulenza per investimenti finanziari e mutui ipotecari" (+12, pari al +2,3%) e dei "Sub-agenti di assicurazioni" (+20, pari al +5,5%); dall'altra, l'**ulteriore riduzione degli "Istituti di credito" (-17, pari al -6,1%)**.

Stazionario, invece, il tessuto imprenditoriale dello "Sport e benessere" (+1 unità locale, pari al +0,2%), proveniente da un 2022 in flessione e protagonista della recente riforma sul lavoro sportivo, che ne ha cambiato, come vedremo, l'assetto occupazionale.

Nel complesso del comparto, si assiste quindi ad un ampliamento di quasi tutte le principali categorie analizzate. **L'unico settore in calo risulta quello della "Logistica" (-49 unità locali, pari al -1,9%), che dopo un triennio più o meno stazionario, torna a registrare un bilancio negativo poco incoraggiante,** in tutti i territori della provincia, ad eccezione dell'*Area montana e valli* (in cui il relativo tessuto imprenditoriale risulta invariato). Le attività più penalizzate nel corso del 2023 dalla congiuntura economica sfavorevole in atto, la cui diminuzione era emersa già al 30 giugno, sono state quelle del "Trasporto di merci su strada" (-34, pari al -4,2%), in continua flessione nell'ultimo quinquennio, e dei "Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci" (-12, pari al -8,2%), escluse le attività di corriere.

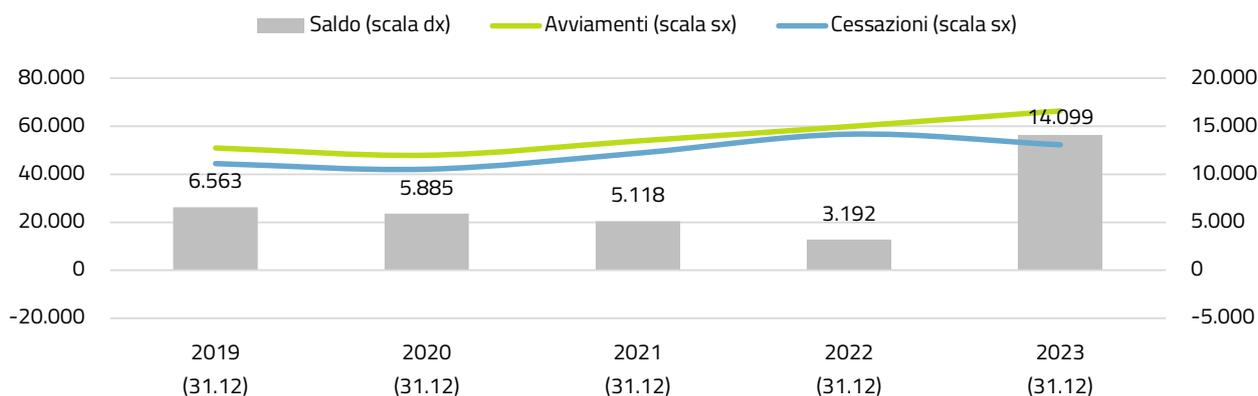




Mercato del lavoro

Nel corso del 2022, il mercato dei servizi è stato protagonista di un'improvvisa contrazione, dovuta in modo particolare all'importante flessione del lavoro registrata nel settore logistico (-1.372 posti di lavoro). Nonostante l'aumento dei flussi occupazionali, che avevano superato i volumi pre pandemici, il bilancio conseguito a fine anno era risultato quindi positivo, ma il più basso dal 2018. Rispetto a questa situazione, **il 2023 è protagonista di un'eccezionale ripresa occupazionale**, risultato di più fattori concomitanti. **In parte, tale performance è dovuta alla riforma organica del mercato del "lavoro sportivo", entrata in vigore dal 01 luglio 2023**, che ha ampliato la platea dei lavoratori rientranti nella categoria di circa +5.500 unità (ogni soggetto tesserato a enti sportivi professionistici e dilettantistici, che svolge mansioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, a fronte di un corrispettivo). Ciononostante, **esclusi i posti di lavoro provenienti dal settore sportivo, il bilancio al 31 dicembre risulta comunque il più elevato dal 2019**, grazie ad una riduzione generale delle cessazioni contrattuali e ad un anno particolarmente positivo per gli occupati nelle attività del "Terziario avanzato" e della "Istruzione".

Varese. Flussi occupazionali dei servizi. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Nel corso del 2023, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 66.361 avviamenti (il 66,5% sul totale terziario) e di 52.262 cessazioni di rapporti di lavoro (il 63,6% sul totale terziario) nel settore dei servizi, rispettivamente in aumento del +10,8% e in diminuzione del -7,8% dal 2022, per **un bilancio complessivo di +14.099 posti di lavoro attivi al 31 dicembre**. A livello territoriale, **nel primo semestre l'Area varesina (+2.281 posti di lavoro al 30 giugno) è stata l'unica a registrare un aumento dell'occupazione, evidenziando peraltro il miglior risultato degli ultimi cinque anni, dato che trova conferma nel bilancio di fine periodo (+7.399 posti di lavoro al 31 dicembre, 3.452 in più del 2022)**. Coprotagonisti di questo anomalo 2023, anche dal punto di vista imprenditoriale, sono stati il distretto di *Busto Arsizio - Seprio* (+2.958 posti di lavoro, 2.586 in più del 2022) e, in modo particolare, quello di *Gallarate - Malpensa* (+1.784 posti di lavoro, 3.174 in più del 2022), proveniente da un saldo negativo di -1.390 occupati nel corso della precedente annualità. Anche nel resto della provincia, si registrano valori occupazionali in aumento, seppur più contenuti: *Area saronnese* (+853); *Lago Maggiore* (+620); *Area montana e valli* (+485).





Varese. Flussi occupazionali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>Servizi alle imprese</i>	16.803	+617	+3,8%	12.839	-948	-6,9%	+3.964	+1.565
<i>Servizi alla persona</i>	38.859	+6.090	+18,6%	29.051	-2.174	-7,0%	+9.808	+8.264
<i>Servizi misti</i>	10.699	-226	-2,1%	10.372	-1.304	-11,2%	+327	+1.078
<i>Logistica</i>	8.076	-330	-3,9%	8.521	-1.257	-12,9%	-445	+927
<i>Credito e finanza</i>	363	-1	-0,3%	515	-46	-8,2%	-152	+45
<i>Terziario avanzato</i>	8.708	+805	+10,2%	4.372	+8	+0,2%	+4.336	+797
<i>Istruzione</i>	15.436	+122	+0,8%	12.561	-1.272	-9,2%	+2.875	+1.394
<i>Sanità e servizi sociali</i>	6.404	+33	+0,5%	6.373	-360	-5,3%	+31	+393
<i>Sport e benessere</i>	6.632	+5.646	+572,6%	825	+271	+48,9%	+5.807	+5.375
<i>Arte e cultura</i>	882	+208	+30,9%	196	-25	-11,3%	+686	+233
<i>Altre attività di servizi</i>	19.860	-2	-0,01%	18.899	-1.745	-8,5%	+961	+1.743
TOTALE SERVIZI	66.361	+6.481	+10,8%	52.262	-4.426	-7,8%	+14.099	+10.907

Nel complesso del settore, l'occupazione sviluppata nel 2023 si concentra prevalentemente nei "Servizi alla persona" (+9.808 posti di lavoro), dati in peggioramento fino al primo semestre (-1.825 posti di lavoro al 30 giugno), ma che evidenziano a fine periodo un miglioramento sostanziale rispetto al 2022 (6.417 occupati in più, tra cui i nuovi lavoratori sportivi). Sempre buoni i riscontri nei "Servizi alle imprese" (+3.964 posti di lavoro), che registrano un continuo aumento occupazionale dalla crisi pandemica, tornando a superare i volumi del 2019 (quando il saldo è stato di +3.710 occupati). In crescita anche il lavoro nei "Servizi misti" (+327 posti di lavoro), che evidenziano il primo saldo positivo del quinquennio.

Tra le categorie di servizi analizzate, ad impattare maggiormente sul bilancio complessivo del settore è stato, evidentemente, il mercato del lavoro dello "Sport e benessere" (+5.807 posti di lavoro), al cui interno si registra un aumento di 5.375 occupati rispetto al saldo del 2022, concentrato in particolare negli "Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi" (+2.816) e nei "Club sportivi" (+1.199), e prevalentemente dovuto alla suddetta riforma (vedi nota a pagina 7).

Al netto di tale fenomeno, il "Terziario avanzato" (+4.336 posti di lavoro) si conferma il settore trainante dell'economia varesotta, dal punto di vista imprenditoriale e occupazionale. Nel corso del 2022, l'occupazione del settore aveva subito un'impennata, dovuta ad una forte espansione delle aziende di "Ideazione di campagne pubblicitarie" che avevano maturato +3.306 posti di lavoro nei dodici mesi (2.342 in più rispetto al 2021, tra addetti alla creazione e collocazione di pubblicità per giornali, periodici, radio, televisioni, internet ed altri mezzi di comunicazione). In linea con tale tendenza, anche il 2023 evidenzia un





ulteriore consistente aumento del lavoro nello stesso ambito: sono +4.103 i posti maturati nelle società di "Ideazione di campagne pubblicitarie". Più contenuti, ma comunque significativi, i risultati nelle attività: di "Consulenza per la gestione della logistica aziendale" (+69) e di "Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale" (+65), in linea con il relativo aumento di imprese registrato; di "Produzione di software non connesso all'edizione" (+47) e di quelle connesse alle "Telecomunicazioni" (+40), come l'erogazione di applicazioni, di sistemi di tracciamento satellitare e VoIP.

Il comparto dell'"Istruzione" (+2.875 posti di lavoro), che alla fine del primo semestre risultava il più penalizzato (-3.031 posti di lavoro al 30 giugno, periodo corrispondente alle chiusure dei contratti annuali dei docenti), **conclude il 2023 con il bilancio occupazionale più elevato dal 2018, con 1.394 occupati in più rispetto al 2022**. Cresce il settore privato, con un aumento esponenziale dei posti di lavoro nei "Corsi sportivi e ricreativi" (+871, contro i +60 del 2022), ma in generale anche tutta l'istruzione pubblica rivolta ai più giovani (+963, tra docenti di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie) e quella "Universitaria e post-universitaria" (+612).

Nel resto dei servizi, si rilevano **buoni riscontri nelle categorie afferenti al settore "Arte e cultura" (+686 posti di lavoro)**, dove l'occupazione risulta in continua crescita dopo il rallentamento dovuto all'avvento della pandemia. Nel corso del 2023, si osservano bilanci particolarmente favorevoli per le "Attività nel campo della recitazione" (+305) e delle "Altre rappresentazioni artistiche" (+259, tra musicisti, compagnie di danza, etc.), nonché per le relative "Attività di supporto alla produzione e organizzazione di spettacoli dal vivo" (+92).

In timida ripresa l'occupazione nella "Sanità e servizi sociali" (+31 posti di lavoro), dopo la flessione registrata nel corso del 2022 (-362), dove aumenta in particolare il lavoro nelle "Cliniche, Istituti e Policlinici universitari" (+247), negli "Ospedali e case di cura generici" (+139), ma diminuisce in altri settori, come nelle "Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani" (-162).

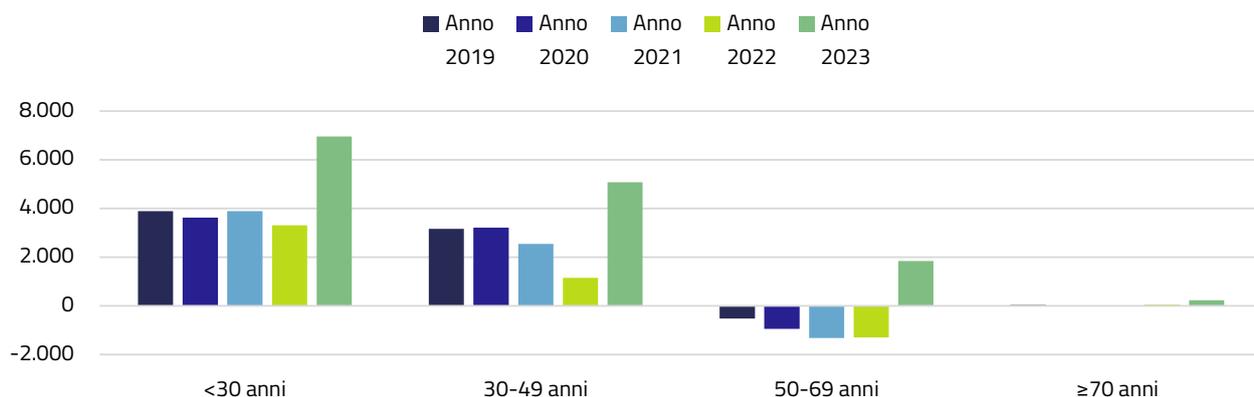
Registrano invece una flessione dell'occupazione il settore "Credito e finanza" (-152 posti di lavoro) – al cui interno, in linea con la progressiva flessione della componente imprenditoriale negli ultimi cinque anni, continuano a diminuire i lavoratori negli "Istituti di credito" (-119) – **e quello della "Logistica" (-445 posti di lavoro)**, che, a seguito della forte crisi occupazionale del 2022 e della contrazione imprenditoriale del 2023, risulta ancora il più penalizzato, soprattutto per quanto riguarda gli occupati nel "Trasporto di merci su strada" (-207), nel "Movimento merci relativo a trasporti aerei" (-155) e "Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri" (-129), esclusi quelli ferroviari.

Tra le "Altre attività dei servizi" (+961 posti di lavoro), non selezionate tra le principali categorie d'interesse analizzate, spiccano alcune tendenze occupazionali particolarmente evidenti, sopra tutte quella di "Organizzazioni associative specifiche" (+523) – quali associazioni miranti a promuovere le relazioni sociali (rotary club, logge massoniche, etc.) o associazioni giovanili, associazioni studentesche, club e confraternite – ed di altre attività come quella dei "Call center" (+124).





Varese. Saldi occupazionali dei servizi per classe d'età. Dinamica 31/12/2022 - 31/12/2023



Come nel resto del terziario, il mercato dei servizi favorisce il lavoro giovanile, sebbene il 2023 abbia visto un aumento trasversale dell'occupazione. Più dei due terzi (75,8%) degli assunti nel corso dell'anno ha meno di 50 anni e **il bilancio di fine periodo premia la categoria degli under 30 (+6.955 posti di lavoro) e quella tra i 30 e 49 anni (+5.082 posti di lavoro)**. Positivi i riscontri anche per i lavoratori tra i 50 e i 69 anni (+1.838 posti di lavoro) e, pur se meno rilevanti, quelli relativi agli over 70 (+224 posti di lavoro).

Anche in questo settore si parla di un sistema lavoro piuttosto precario, che predilige forme contrattuali meno stabili, come quelle **"a chiamata" (+5.392 posti di lavoro) e parasubordinate (+9.928 posti di lavoro)**, con aumenti nella rispettiva domanda del +13,4% e del +175,9% (dato influenzato dai lavoratori sportivi, la maggior parte dei quali è stata assunta con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in particolar modo nelle società dilettantistiche). Nonostante il lavoro a tempo determinato

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	9.974	+159	+1,6%	8.582	-1.244	-12,7%	+1.392	+1.403
<i>T. determinato</i>	33.845	-1.199	-3,4%	37.015	-2.260	-5,8%	-3.170	+1.061
<i>Intermittente</i>	5.831	+689	+13,4%	439	-16	-3,5%	+5.392	+705
<i>Apprendistato</i>	1.030	-88	-7,9%	911	-151	-14,2%	+119	+63
<i>Parasubordinato</i>	10.782	+6.874	+175,9%	854	218	34,3%	+9.928	+6.656
<i>Domestico</i>	4.766	+28	+0,6%	4.393	-992	-18,4%	+373	+1.020
<i>Altro</i>	133	+18	+15,7%	68	+19	+38,8%	+65	-1
TOTALE SERVIZI	66.361	+6.481	+10,8%	52.262	-4.426	-7,8%	+14.099	+10.907
di cui								
<i>Somministrato det.</i>	5.137	-723	-12,3%	5.421	-847	-13,5%	-284	+124
<i>Somministrato ind.</i>	396	+22	+5,9%	428	-19	-4,3%	-32	+41





continui a rappresentare la principale forma di assunzione per le aziende, raccogliendo il 51,0% degli avviamenti, il relativo bilancio occupazionale continua ad essere negativo (-3.170 posti di lavoro). Una tendenza, questa, in corso almeno dal 2019 e che vede, anno dopo anno, una riduzione progressiva dell'occupazione a tempo determinato, a favore delle suddette modalità lavorative, per un totale negli ultimi cinque anni di -10.927 dipendenti (dal 2019 al 2023). **Un segnale positivo arriva dal lavoro a tempo indeterminato (+1.392 posti di lavoro), che, per la prima volta dall'avvento della pandemia, registra una crescita occupazionale di volume comparabile a quella del 2019** (quando fu di +1.463 posti di lavoro). Più contenuti i risultati dell'apprendistato (+119 posti di lavoro) e del lavoro domestico (+373 posti di lavoro), nonostante quest'ultimo evidenzi una netta ripresa dal bilancio negativo del 2022 (-647 posti di lavoro).

